

## **BASAGLIA E' MORTO!**

In questo momento dovrei trovarmi al lavoro al reparto 6 nel parco dell'ex O.P.P. e invece sono a casa.

Non ho deciso di stare a casa per riprendermi la vita (e la tentazione a volte è veramente forte) o per riposo ma sono ritornato a casa (stamattina ERO al reparto 6) perché per difendermi durante una colluttazione con un utente mi sono quasi spaccato la mano (come mi farò le pippe adesso?).

Questo ospite - già internato in manicomio giudiziario e carcere - arrivato al reparto 6 da circa 2 mesi senza alcun progetto "terapeutico" (si dice così) perché gli infermieri della struttura in cui viveva prima sono riusciti ad ottenere il suo trasferimento.

(Questa è almeno l'ipotesi più accreditata dal momento che non esistono altre ragioni per questo spostamento se non che il personale dipendente dall'azienda sanitaria è sindacalizzato mentre quello della cooperativa no... L'idea che mi sono fatto è che lo slogan "la libertà è terapeutica" è valido solo per gli operatori dell'azienda che si liberano dei "pezzi grossi" scaricandoli con una totale delega alle cooperative. In un anno di lavoro non ho mai visto uno psichiatra in struttura se non per accompagnare équipe esterne a visitare per turismo psichiatrico casette e centri di salute mentale. Chissà se li accompagnano anche nello scantinato dove c'è il Diagnosi e cura?)

Mi domando poi come è possibile che io operatore psichiatrico di base il cui compito dovrebbe essere quello di costruire diritti per quelle persone che appartengono alla minoranza più umiliata ed emarginata della società, vale a dire i matti, costruisca diritti quando non riesco neppure a esercitare i miei. Da quando lavoro a Trieste dipendo sempre dal contratto collettivo nazionale per i lavoratori delle cooperative sociali che è già di per sé piuttosto misero come tutela (oltretutto stanno arrivando ora i benefici del rinnovo contrattuale quando ormai il contratto è di nuovo in scadenza) e che del resto non viene neanche applicato!!!

Giornate lavorative di 10-11 e anche 12 ore (non sempre consecutive tra l'altro) e settimane con 10-11 e anche 12 giorni lavorativi consecutivi sono tutt'altro che un'eccezione!!! Non c'è quindi da stupirsi se l'incidenza di malattie e infortuni dei soci di Trieste sia superiore del 100% o poco via rispetto a quella che c'è a Udine dove la psichiatria appare molto più avanzata malgrado (o forse proprio perché) il manicomio di Udine è stato l'ultimo chiuso in Italia mentre quello di Trieste il primo nel mondo. Personalmente in 2 anni di lavoro a Udine non ho fatto un giorno di assenza per malattia o infortunio, mentre in 1 anno

a Trieste ho fatto 28 giorni di malattia e ora l'infortunio. Oltretutto ora in banca ore sono sotto 45 ore e fischia perché chi fa le buste paga si è "dimenticato" negli ultimi sei mesi di pagarmi ferie e malattie!!!

Ora poi la cooperativa ha scelto la strada dell'assunzione di personale dipendente con contratti di UN mese in psichiatria senza esperienze pregresse, oppure lo spostamento per comodità amministrative del personale che da sempre lavora con handicappati fisici o nel settore educativo con minori a coprire turni nelle strutture psichiatriche e viceversa. Si può solo immaginare la qualità del servizio.

C'è da dire che il miracolo triestino è basato molto sul controllo che viene posto a dati quali T.S.O. (Trattamenti Sanitari Obbligatorii), contenzioni, porte chiuse ecc. Quando viene fatto un ricovero coatto basta non formalizzarlo in T.S.O., al posto della contenzione fisica viene usata ampiamente quella chimica (girando al - fatiscante- Servizio di Diagnosi e Cura dell'Ospedale maggiore o nei gloriosi (?) centri di salute mentale non è raro vedere persone che non riescono neppure a sollevare la testa dal cuscino tanto sono sedate), le porte chiuse (ce ne sono in OGNI residenza almeno quelle gestite dalla cooperativa) non ci sono perché non le si vuole vedere...

Se c'è una cosa che ci ha insegnato Basaglia è proprio come la medicina in generale (ma anche la scienza) e la psichiatria in modo particolare sono apparati di controllo di una classe sull'altra.

A Trieste gli psichiatri si sono simbolicamente tolti il camice ma non hanno per nulla abdicato ad esercitare - certo in modo illuminista e illuminato ma questo non cambia granchè: il manicomio è stato distrutto è questo è un merito innegabile ma chiuso il manicomio siamo al punto di partenza - il potere derivato dal loro ruolo tecnico e politico.

Gli psichiatri "triestini" (di triestini "patochi" ce n'è in realtà pochi o addirittura nessuno almeno nei posti più importanti) hanno monopolizzato anche i vertici di tante delle strutture mediche: dalla direzione dell'azienda sanitaria via via fino a distretti, ser.t. ecc. a testimonianza della forte interfaccia politica del "gruppo basagliano" (se ha ancora senso questo aggettivo) con la maggioranza politica regionale attuale.

D'altra parte è evidente che un'interfaccia politica ci vuole anche per le cooperative. Quella per cui lavoro (è molto difficile sentirsi parte di un ente da cui mi sento sfruttato) storicamente legata a doppia mandata ai D.s. sembra avere un referente di spicco (l'ex presidente della regione Tondo) anche in Forza Itaglia. Ogni tanto un altro utente al reparto 6 canta "Basaglia è morto!"

sulla melodia di "Dio è morto" di Guccini. Sono sempre più convinto che abbia ragione...

#1

la cosa più assurda è che sono quasi contento di essermi fatto male. come i minatori per cui stai male ma almeno stai qualche giorno fuori dalla miniera...

non voglio rassegnarmi ad odiare un lavoro che adoro!

mi avevano messo in guardia: la difficoltà del lavoro non è con gli "utenti" ma con le istituzioni: coop e dipartimento. a distanza di anni devo dire che è proprio così. un utente anche fortemente disturbato e anche quando ti mette le mani addosso non fa girare i coglioni e non crea frustrazione quanto 1/100.000 che le bacchettate sui denti di capetti di cooperativa e la schifosa retorica del dipartimento di salute mentale

lazario

#2

psichiatria psicologia farmacologia tutta merda inutile meglio un buon venditore di hashish che un farmacista o peggio uno psichiatra!

formattazione cerebrale

format c (cervello)

3

Giusto, bravo Checco!